Anno XXX — Mercoledì 17 Giugno 1896 — Conto corrente con la posta — N. 145

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

## La Banca d'Italia

Il ministro del Tesoro, prendendo occasione da una domanda rivoltagli dall'on. Rizzetti, ha fatto dichiarazioni esplicite riguardo alle condizioni della Banca d'Italia.

E tali dichiarazioni, fatte dal ministro del Tesoro, acquistano singolare importanza.

La *Perseveranza* giustamente osserva che per la Banca può oramai considerarsi superato il periodo delle prove difficili.

—

Sorta in momenti di agitazione e di sconforto, la Banca d'Italia ha dovuto raccogliere una ben triste eredità. E i primi suoi passi necessariamente li fece in mezzo ad una sfiducia, che per fatalità di cose e di uomini si era andata estendendo così nella pubblica e privata finanza, come nel nostro credito sia all'interno che all'estero.

La Banca d'Italia si trovò, al suo nascere, quasi diremmo incapace a svolgere normalmente le proprie funzioni e ad attendere con tranquillità alla onerosa liquidazione del passato. E ciò in causa delle disposizioni legislative che la regolavano, le quali, sanzionate in modo affrettato, sotto l'impressione dei disastri avvenuti, si rivelarono immediatamente non temperate con giusto criterio alle necessità ed alle esigenze della situazione. Ma modificata razionalmente la legge bancaria dell'agosto 1893, sistemate quelle partite state inconsultamente ingrossate nel momento della crisi bancaria del dicembre di detto anno, avviato ad una graduale modificazione l'organamento amministrativo dell'Istituto, la Banca d'Italia può dirsi cammini adesso diritta per la sua via, non preoccupata nel domani, fiduciosa ormai che la meta non potrà in alcun modo mancarle.

Certo il cammino da percorrere non sarà breve; ma giova sperare che i concetti sani e severi cui si devono essenzialmente i risultati fin qui conseguiti non saranno mai per venir meno in chi regge le sorti del maggiore Istituto.

—

Le discussioni e le critiche, non sempre imparziali, che da taluno si fanno intorno alle condizioni della Banca d'Italia, non meriterebbero forse la pena di una risposta seria e concreta.

Chè a leggere talune affermazioni di capitale sociale sfumato, di utili distribuiti e non conseguiti, di situazioni non vere, in modo troppo evidente si appalesa la tendenza degli attacchi, la nessuna loro serietà.

Si commenta, a mo' d'esempio, la cifra delle immobilizzazioni, perchè al 10 agosto 1893 queste erano in una somma minore che al 31 dicembre 1894. Ora, come mai non si sa che le partite classificate fra le immobilizzazioni furono definitivamente stabilite soltanto dopo l'ispezione governativa, compiutasi nel marzo 1894, presso tutti gli Istituti di emissione, e che il comm. Biagini, ispettore per la Banca d'Italia, accertò le immobilizzazioni di questa nella cifra di 449 milioni?

Dalle ultime situazioni risulta, che le immobilizzazioni della Banca d'Italia ascendono adesso a 347 milioni; il che aritmeticamente vuol dire, che in 2 anni e mezzo circa si sono smobilizzati 102 milioni, quasi cioè una quarta parte della somma totale.

E poichè la quota triennale da smobilizzare sarebbe a rigor di legge di 90 milioni, ne consegue che la Banca si trova ad avere superato già i suoi obblighi; mentre nei sei mesi che ancora mancano per compiere il triennio, essa potrà ingrossare maggiormente la somma di smobilizzazioni anticipate da computarsi nel secondo triennio, senza tenere conto degli accantonamenti.

—

E riguardo al conto Profitti e Perdite per l'anno 1895, si censura, con nessuna ponderazione, la liquidazione degli interessi sul fondo di 30 milioni assegnato al credito fondiario.

Ma perchè non si dovrebbero siffatti interessi liquidare? Forse che risulta in modo assoluto che così non potrebbero essere pagati?

E' ben vero che la Banca non ha addebitato interessi sul suo credito di conto corrente verso il credito fondiario, quantunque avesse potuto farlo, nella considerazione che di fronte al conto corrente stanno delle realità patrimoniali, le quali danno pure in fin d'anno una cospicua cifra di rendite nette. Ma quell'atto restrittivo, che corrisponde ad un concetto di sana amministrazione, perchè è inteso a rendere più facile ed elastico il funzionamento del Credito Fondiario, viene dai censori, poco riflessivi, citato per inferire che se il Credito Fondiario non paga l'interesse dei propri debiti, tanto meno potrà pagarli pel capitale prestatogli! Stranezze della logica!

E riguardo alla Banca Romana, con quali criteri, con quali dati si discute sull'esito finale della liquidazione?

Fino ad ora si ha un solo risultato positivo riguardo a questa liquidazione, ed è che furono presentati al cambio tanti biglietti per una somma inferiore di circa un milione alla circolazione totale accertata dal Biagini. Dunque da questa parte nessuna passività maggiore del previsto.

E poi, non bisogna dimenticare che la Banca Romana ha anche delle attività patrimoniali, le quali, amministrate con cura, daranno, come dànno già, un discreto reddito annuale.

Ma ogni discussione, crediamo, diventa oziosa dinanzi ad una sola considerazione di fatto.

La Banca d'Italia, per far fronte alle perdite presumibili, tanto per le immobilizzazioni, compreso il Conto corrente del Credito fondiario, come per la Banca Romana, farà degli accantonamenti in quindici anni, che scenderanno in complesso a 180 o 190 milioni.

Ora, quando un Istituto, in momenti non facili come quelli che stiano attraversando, mostra tanta potenzialità, da proporsi in un tempo relativamente breve un risparmio così cospicuo, la critica davvero non vale, e onestamente bisogna sperar bene delle sue sorti.

E che la Banca potrà continuare ad effettuare i propostisi accantonamenti, lo prova il bilancio suo di quest'anno, il quale presenta oggi nella partita dei benefici, una somma maggiore dell'anno scorso alla medesima data.

Noi non abbiamo elementi per valutare le perdite a cui gli accantonamenti dovranno far fronte; ma pensando ai 30 milioni testè versati dagli azionisti, ai risultati fin qui ottenuti nella realizzazione dei crediti ritenuti pregiudicati, e infine alla grande parsimonia con cui l'Istituto provvede alla propria amministrazione, si possono fare presunzioni le più favorevoli.

## LUIGI ORLANDO

### Patriotismo e lavoro

Ieri abbiamo annunciato la morte del senatore *Luigi Orlando*, avvenuta lunedì a Livorno.

Il chiarissimo scrittore *Giuseppe Marcotti*, nostro comprovinciale ed ora redattore-capo della *Nazione*, pubblica un bellissimo articolo biografico, che riportiamo per intero, sul patriota testè decesso.

—

Di famiglia originaria della costa siciliana di levante, di sangue greco, come indica il cognome *Orlandos*, Luigi nacque nel 1813 a Palermo: e fu il primogenito agli altri fratelli e suoi collaboratori Salvatore, Paolo, Giuseppe, tutti premorti.

Fin dalla prima giovinezza i fratelli Orlando si dedicarono alle arti meccaniche col nobile programma di ricostituire mediante il lavoro quel patrimonio della loro famiglia che era sfumato durante una tutela. E furono essi i primi ad introdurre in Sicilia i molini meccanici per la macinazione del sommacco.

Ferveva non meno nei loro cuori il sentimento patriottico: nei primi moti siciliani Luigi Orlando fu incaricato di spingere i siracusani alla rivoluzione: il movimento fallì; ma egli da allora rimase considerato come un campione delle aspirazioni liberali.

—

Insieme a Rosolino Pilo egli fu dei primi ad accettare il verbo mazziniano per l'Unità d'Italia, mentre ancora in Sicilia prevalevano le tendenze all'autonomia: e in ciò fu subito pienamente d'accordo con Francesco Crispi.

Preso in sospetto dalla polizia borbonica e molestato, egli si recò a Roma alla fine del 1847 e partecipò ai primi moti del 1848: fu lui che, arrampicatosi alla statua di Marco Aurelio sul piazzale del Campidoglio, pose nella mano di bronzo dell'antico imperatore la bandiera tricolore italiana.

Passato in Sicilia, si trovò osteggiato dal partito separatista, per i suoi sentimenti decisamente unitari: dovè abbandonare l'isola, colla missione, per verità alquanto poetica, di trattare col Governo francese perchè la *garde municipale* di Parigi (che aveva represso i moti insurrezionali del giugno) fosse ceduta al Governo di Sicilia, il quale voleva opporla agli Svizzeri del generale borbonico Filangieri: naturalmente non vi riuscì, ma ebbe la fortuna di conoscere Garibaldi, ed anzi gli offrì di comandare le truppe siciliane.

Repressa la rivoluzione in Sicilia nel 1849, egli accorse alla difesa di Roma: e dopo la capitolazione di questa, si rifugiò a Velletri presso i Borgia suoi amicissimi: ivi col fratello Giuseppe cercò lavoro e lo trovò nell'impianto di un molino meccanico.

—

Ma non tardarono i fratelli Orlando, capitanati da Luigi, a trovare sede più propizia alla loro intraprendenza: essi si stabilirono a Genova: vi tentarono prima una fabbrica di conserva di pomidoro, poi con ottimo esito un'altra di letti meccanici di ottone.

Finalmente si accostarono al mare, assumendo il piccolo cantiere di Porta Pila: era il loro vero campo: infatti vi costruirono la, *Sicilia*, modesto rimorchiatore, ma che fu la prima nave metallica fabbricata in Italia (verso il 1856): un giovane ingegnere dal vicino cantiere governativo della Foce, si recava spesso ad ammirare la novità in costruzione: era Benedetto Brin.

Passò poscia Luigi Orlando come direttore alla già importante officina di Giovanni Ansaldo: e vi impresse quel nuovo impulso di attività che essa ha poi sempre serbato.

Da quell'epoca datano le sue relazioni con Cavour, in seguito diventate molto intime, quantunque la politica li dividesse così che all'epoca dello sbarco di Sapri poco mancò che Luigi e Paolo Orlando fossero coinvolti nel relativo processo.

—

Nessuna meraviglia che nel 1860 gli Orlando concorressero all'impresa di Sicilia: nel deciderví Garibaldi ebbe gran parte Luigi: e Giuseppe si imbarcò sul *Piemonte* come meccanico: occupata Palermo, il dittatore volle Paolo Orlando per ministro dei lavori pubblici. Frattanto a Genova, con Agostino Bertani e con altri, Luigi Orlando teneva in certo modo la base d'operazioni dell'impresa garibaldina: gran parte dell'artiglieria di campagna fu da lui fornita a Garibaldi mediante cannoni di cui gli Ansaldo avevano commissione dal Governo, e che Luigi Orlando seppe fondere in fretta senza poi mancare alla consegna governativa.

—

In verità le amicizie di Luigi Orlando sono come il simbolo del suo patriotismo unitario.

Crispi, Medici, Natoli ebbero nel cantiere da lui diretto, a titolo di operai, un pane transitorio e l'agio di lavorare per la patria.

Furono egualmente suoi intimi Fabrizi e Augusto Vecchi (al figlio del quale, *Jack la Bolina*, debbo le precise indicazioni biografiche qui trascritte).

Particolarmente devoto a Giuseppe Mazzini, osò offrirgli ospitalità nel cantiere Ansaldo: e quando Cavour ne lo rimproverava, facendogli osservare che quel cantiere godeva di una certa protezione governativa, egli rispondeva:
» Signor Conte: veda! se non avessi
» più che un pane, lo dividerei
» per darne una metà a Mazzini, e
» l'altra distribuirla fra me e la mia
» famiglia ».

Cavour era tale uomo di Stato da saper comprendere tali entusiasmi.

—

Fra l'Orlando e Garibaldi c'era addirittura l'intimità sviscerata.

Quando per il fallimento della *Trinacria* la casa Orlando, che Luigi troppo fiducioso aveva troppo impegnata, si trovava in condizioni assai critiche, Garibaldi gli offrì di sostenerla lui: ci fu vera lotta fra l'Orlando che rifiutava e Garibaldi che voleva ad ogni costo imporgli di disporre della sua rendita, adducendo essere un dovere quello di non lasciare sul lastrico tanti operai.

Era per Luigi Orlando la corda sensibile, essendo egli imbevuto del vangelo mazziniano e incline alla fratellanza tra padrone e operai anche a scapito della disciplina necessaria in una grande impresa industriale.

—

Nel 1865 gli Orlando avevano liquidato la loro posizione cogli Ansaldo e preso in affitto il cantiere di Livorno, dove crearono un nuovo e grandioso focolare di costruzioni navali.

Le glorie di questo cantiere son ben note: basti ricordare che lo trovarono capace solo di costruzioni in legno, e lo trasformarono alla capacità delle più grosse navi in ferro come la *Lepanto*.

Quanto coraggio e quanta intelligenza e quanta perseveranza ci volessero per un tal risultato, è più facile vagamente immaginare che tecnicamente precisare.

Luigi Orlando vi adoperava tutto il suo ingegno di meccanico: la macchina dell'*Ortigia*, affatto originale, fu da lui tracciata.

—

Ma per il pubblico interesse importa anche più di ricordare il suo apostolato a prò della grande industria italiana.

Fino dal 1859 egli propose a Cavour di trattare in Italia il minerale di ferro italiano come l'Austria trattava quello di Stiria.

Nella grande inchiesta sulla marina mercantile del 1881-82, i dati da lui forniti risultarono i più sicuri, le sue idee le più giuste.

Luigi Orlando fu il primo a dimostrare (e il suo cantiere lo prova coi fatti) che la marina mercantile e la marina militare possono in Italia vivere e prosperare senza pagare all'estero il gravoso e umiliante tributo delle costruzioni.

*Sempre avanti* è l'impresa della sua casa lavoratrice, come è l'impresa più recente dell'augusta Casa che presiede ai destini del Regno.

Onore all'uomo, che fu il fondatore principale di una fra le principali industrie nazionali: onore alla memoria di Luigi Orlando che diede il cuore alla patria e la mente al lavoro.

*G. Marcotti*

## Inaugurazione di una lapide a Felice Orsini

Domenica a Piacenza fu inaugurata una lapide alla memoria di Felice Orsini.

Vi fu poi un banchetto durante il quale giunse una lettera del fratello di Felice Orsini a cui Nino Ranza propose di rispondere col seguente telegramma: « Il popolo partecipe alle onoranze al fratello vostro, martire dell'idea santa dell'indipendenza della patria, mentre alla festa d'oggi dà il significato di una protesta contro il camaleontismo di coloro che già imprecarono all'assassinio politico, nell'ora presente di entusiasmo vi invia un saluto affettuoso. »

Tassi approvò la sostanza del dispaccio, ma non la forma, e chiese che fosse modificato. Il sindaco di Piacenza scattò domandando spiegazioni per alcune frasi. Ne seguì un pandemonio, Tassi, Boscarelli ed altri si rifugiarono nel *tram* a vapore che passava in quell'istante. Così telegrafano al *Carlino*.

## Un commendatore ritrovato

Il comm. Giovanni Maria Perino, di 54 anni da Cuneo, che scomparve fino dal 12 maggio da Roma, ove era impiegato al Ministero del tesoro come capo del personale, è stato ritrovato a Venezia.

Il comm. Perino fu in Firenze per alcuni giorni; quindi partì per Venezia. Lo seguì il delegato Annino che lo identificò.

Appena ritrovato il comm. Perino, ne fu subito telegrafata la notizia alla famiglia, che abita in Roma, in via Farini, al n. 10.

E' stato appurato che il comm. Perino non aveva alcuna seria ragione a cui attribuire la sua scomparsa.

Essendo stata ordinata, dall'on. De Bernardis una ispezione alla Cassa di economato del Ministero, dipendente dal Perino, tutto si è trovato in regola, sì che il Perino tornerà al Ministero, non però come capo del personale, ma semplicemente come capo-divisione.

## La pretesa spia arrestata a Nizza

La pretesa spia di cui abbiamo annunziato l'arresto, si chiama Ravelli Agostino, ed è capitano di stato maggiore.

Il Ravelli venne sorpreso dagli alpini francesi sul monte Maunier, arrestato, e condotto a Nizza, dove fu sottoposto a un lungo interrogatorio.

Il Ravelli nega energicamente di essere una spia; egli dice che venne a Nizza in qualità di *touriste*. Perquisito, non gli si trovò nessun documento nè carte.

Fu imprigionato alla caserma della gendarmeria, ed è trattato bene. Gli diedero un soldato per ordinanza.

## Turpitudini d'un prete

Alla stazione di Savona venne arrestato per ordine dell'autorità giudiziaria un prete francese, certo Bouffier, di anni trentanove, sotto la imputazione di aver abusato di dieci persone, tra bambini e minorenni, a Pettinasco in provincia di Novara, dove alloggiava da due mesi presso una rispettabile famiglia. Il Bouffier aveva già preso il biglietto per Ventimiglia allo scopo di guadagnare al più presto la frontiera.

## Un banchetto a Mercatelli

Lunedì sera al *Gambrinus*, la redazione della *Tribuna* di Roma, offerse un banchetto a Mercatelli, che fu suo corrispondente dall'Africa, invitando i redattori dei giornali romani ed i corrispondenti.

Erano in tutto una settantina di convitati.

Al levar delle mense brindarono felicemente Maggiorino Ferraris, Rava, Luzzatto, Bernabei e parecchi altri.

Mercatelli ringraziò inneggiando alla memoria dei morti in Africa.

## Parlamento Nazionale

*Seduta del 16 giugno*

### Senato del Regno

Pres. Farini

Si comincia alle 15.25 e si continua la discussione del bilancio dell'interno.

Di Rudinì dichiara che ciò ch'egli intende fare sulla Sanità mira solo a migliorare i servizii nel pubblico interesse. Se le riforme fatte o da farsi lo costringeranno a separarsi da un funzionario benemerito, lo farà con rammarico, perchè ne apprezza al giusto valore i meriti.

Intende affidare al sen. Durante di riordinare i regolamenti sul buon costume. Presenterà una legge sui manicomii. Promette utili riforme nella costituzione dei Consigli provinciali sanitarii e nel Consiglio superiore di sanità. Crede che abbiano a rimanere e questo Consiglio e l'Ufficio sanitario al Ministero dell'interno e i laboratori con a capo un direttore tecnico.

Approvansi i capitoli del bilancio sino al 121 ultimo e l'articolo unico è rinviato allo scrutinio segreto.

Levasi la seduta alle ore 18.35.

### Camera dei Deputati

Pres. Villa

Si comincia alle 14.

Dopo un incidente per il processo verbale ed esaurite alcune interrogazioni, si approva la convalidazione dell'on. Massimo Flamberti a Levanto.

Pompili presenta la relazione sul bilancio della pubblica istruzione.

Dopo breve discussione si approva il disegno di legge pel conferimento ai prefetti della competenza per autorizzare le provincie, i comuni e le istituzioni di pubblica beneficenza ad accettare lasciti e donazioni.

E si ripiglia a discutere il bilancio d'agricoltura.

Il ministro Guicciardini fa molte promesse, e conclude assicurando che porterà nel disimpegno delle sue funzioni la migliore buona volontà di giovare al paese e di meritare la stima dell'Italia che lavora.

Si chiude poi la discussione generale, e si svolgono parecchi ordini del giorno.

Levasi la seduta alle 19.10.

# Notizie d'Africa

## La Colonia Eritrea sarebbe abbandonata

Si ha da Londra che nei circoli diplomatici si afferma che l'Inghilterra e la Germania si sono poste d'accordo coll'Italia circa il litorale abissino, da quest'ultima posseduto. Questi territori saranno sgombrati dall'Italia – Massaua compresa – una volta che la spedizione del Sudan avrà raggiunto lo scopo, e le altre due potenze se li divideranno tra di loro.

Sarà interessante conoscere quello che la Russia e la Francia diranno di una tale divisione, e quello che Menelik giudicherà in proposito di fare.

Bene inteso questa notizia la pubblichiamo a semplice titolo di cronaca.

### I racconti dei reduci

Napoli 15. — Stamane è arrivato il *Balduino*, a bordo del quale eravi il 25° battaglione di fanteria, il 1° alpini e il 14° fanteria, formato quest'ultimo battaglione con i reparti de' battaglioni che presero parte alla battaglia di Adua.

All'arsenale vi erano parecchie autorità militari e molti borghesi che aspettavano i loro parenti reduci dall'Africa.

Tra gli ufficiali, giunti col *Balduino*, ho notato il colonnello Troja, il tenente Guido Poggi e il tenente Scotti.

Il Poggi, che era prigionero di ras Sebath, ha raccontato che era trattato molto bene a causa che la moglie di Sebath, lo amava pazzamente.

Lo Scotti, che fu nei pressi di Adigrat nei giorni che si combattè per salvare il presidio, racconta che il 4 maggio ebbe un attacco colle bande nemiche. I soldati lottarono eroicamente e vinsero.

A quattrocento metri la prima compagnia del 25° battaglione al comando del tenente Luigi Pisani, che è rimasto in Africa, aprì il fuoco facendo così fuggire il nemico forte di cinquemila uomini.

Fra i soldati sbarcati 14 sono febbricitanti. Sbarcarono inoltre 73 ufficiali.

Il comando della divisione ha disposto la partenza di parecchi treni speciali per far raggiungere subito le rispettive sedi di reggimento ai soldati rimpatriati.

Questa notte, o al massimo nelle prime ore di domani, arriverà il *Paraguay* con a bordo il 2° alpini e 24 ufficiali, in tutto 720 uomini.

Anche per domani è atteso il *Rubattino* con a bordo il 4° alpini, il 7° bersaglieri e il 23° fanteria. Totale 53 ufficiali e 1679 uomini di truppa.

### Ancora la sentenza
### I prigionieri — Baratieri andrebbe a Trieste

Roma, 16. La *Tribuna* pubblica il dispaccio sulle motivazioni della sentenza che è quella ufficiale.

Soltanto in questa versione la sentenza direbbe che « Baratieri si decise all'attacco per istanza del Governo e il dolore di doversi ritirare senza combattere ». La frase « per istanza del Governo » non si trova nel resoconto *Stefani*.

Un altro dispaccio da Asmara alla *Tribuna* dice testuale: « In questi giorni sono giunti a diverse riprese 12 prigionieri di ras Mangascià.

La restituzione dei prigionieri del Lasta è molto dubbia. Stasera arriva il dottor Nerazzini.

Baratieri partirà il giorno 24. Credo che sbarcherà a Trieste ».

### Un'interrogazione sul processo Baratieri

L'on. Cavallotti ha presentato l'interrogazione seguente: « Se nel resoconto telegrafico ufficiale del processo svoltosi all'Asmara e terminato con l'assoluzione del generale Baratieri si sia omessa qualche frase di indole politica che sia di giustificazione dell'accusato ».

### L'inchiesta sulla campagna d'Africa

Roma 16:

Si è parlato della necessità di una severa inchiesta militare sulle cause dei disastri in Africa. Pare infatti che la proposta sia stata fatta qualche tempo fa al Governo e che questo l'abbia respinta, non volendo adottare un sistema che, secondo lui, non condurrebbe a nessun risultato pratico, tenendo ancora per molto tempo preoccupata l'opinione pubblica.

Invece sembra che l'on. Rudinì, d'accordo coll'on. Ricotti, abbia ordinato al generale Baldissera una relazione documentata di tutta la campagna d'Africa, sia sulla preparazione della guerra, sia sull'esecuzione degli ordini del Governo e sulla condotta di quanti presero parte alla campagna e più specificatamente alla malaugurata battaglia di Adua.

Questa relazione venne ordinata coll'intendimento di renderla di pubblica ragione.

usate il SAPOL per abbellire la PELLE

# Cronaca Provinciale

## DA CIVIDALE
### Minacce — Furto

In Novacuzzo di Prepotto, certo A. Snider avendo precedentemente questionato con tal G. Orsettigh pure di Novacuzzo, si armava di fucile, e, recatosi alla casa di quest'ultimo reiteratamente invitavalo ad uscire sfidandolo. Ma prudentemente l'Orsettigh non lo fece e lo Snider allo scopo di intimorirlo, sparava un colpo in aria e poi fuggiva.

— L'altro ieri il negoziante G. Scoziero di Cividale datosi nel suo negozio in braccio a Morfeo, fu avvicinato dalla pregiudicata Bledig Maria di Altana (S. Leonardo) che, con non comune destrezza, gli rubava il portafoglio contenente L. 150.

### Bambina disgraziata

Per uno disgraziato accidente, la bambina di 4 anni del sig. L. Zanutto con moto involontario cadde sul fianco fratturandosi un braccio.

Assistita e medicata subito, non avrà conseguenze più gravi, e lo auguriamo agli addolorati ed affezionati genitori.

## DA S. GIORGIO DI NOGARO
### Una società in liquidazione

I soci signori Guido Tolusso di Milano, rappresentato dal procuratore ragioniere Giangiacomo Gino, residente in Milano; Foghini Giuseppe fu Domenico di S. Giorgio di Nogaro, rapp. dal co. Giov. Andrea Ronchi avvocato di Udine curatore del fallimento della ditta Domenico Foghini, Policretti nob. dottor Vincenzo di Alessandro di Pordenone, e cav. Felice Carisi di San Giorgio di Nogaro, in seguito allo scioglimento da ogni rapporto colla Società dell'altro socio sig. Augusto Purosanta di Rivignano, hanno concordemente deliberato di porre in liquidazione la Società intitolata: Prima Società friulana per la confezione delle carni conservate con sede in San Giogio di Nogaro. Liquidatore il signor, cav. Felice Carisi.

## DA VENZONE
### Rinvenimento di un cadavere

Ci scrivono in datta di ieri:

Stamane fu rinvenuto nelle acque del Tagliamento il cadavere di uno sconosciuto. Tosto verrà il Pretore di Gemona per le constatazioni di legge.

*Gin...*

Da ulteriori informazioni veniamo a sapere che è escluso a *priori* un delitto; si tratterebbe invece o di suicidio o di una disgrazia.

Attendiamo particolari dall'egregio nostro corrispondente di Gemona.

*N. d. R.*

## DA SPILIMBERGO
### Istituzione di una Banca

Con atto pubblico 31 maggio 1896 fu stipulato un contratto di una società in accomandità, sotto la ragione sociale Banca di Spilimbergo in accomandita semplice.

Gerente della Banca sarà il sig. Antonio Tamai.

Il capitale è di lire 100,000 interamente versato.

### UNA GIOVANE FRIULANA che si suicida ad Alessandria

Si ha da Alessandria in data 15 corr.:

Certa Ceccato Angela, da Cavasso Nuovo, di anni 26, domestica, al servizio del tenente colonnello d'artiglieria Carlo Pollani, abitante in via Carlo Caniggia, per motivi che ancora si ignorano, ieri, verso le ore 19,30, rinchiusasi nella propria camera, si asfissiò accendendo un braciere di carbone.

La disgraziata, che lasciò una sola lettera di scusa, all'indirizzo del suo padrone, fu trovata morta dall'attendente del tenente colonnello, che, entrato in casa verso le ore 20 e non vedendo la cena pronta, dopo averla cercata per tutto l'appartamento, ed aver trovato la porta della camera della Ceccato chiusa, passò pel ballatoio, e da una finestra potè vedere la disgraziata domestica distesa sopra il suo letto col braciere di carbone ancora acceso; ruppe subito i vetri e sfondò l'uscio per poter far penetrare nella camera dell'aria, ma inutilmente: la poveretta era già morta.

## DAL CONFINE ORIENTALE
### DA TRIESTE
### Il nuovo vescovo

A coprire il posto di vescovo di Trieste - Capodistria, verrà chiamato mons. Andrea Stark, attuale vescovo di Veglia. Questo monsignore, che è nato il 28 novembre 1827, è un slavofilo puro sangue.

Quando si tratta di danneggiare la nazionalità italiana, il Vaticano è sempre pronto ad accordarsi con tutti i governi.

## DA RONCHI
### Aggressione con rapina?

Scrivono in data 14:

Nel vicino paesello di Redipuglia ieri ebbe luogo un ballo popolare: vi suonava la banda di qui diretta dal maestro Cubic.

Le danze procedettero sempre nel massimo ordine sino verso alle 11, allorchè un sasso, lanciato da qualcuno degli spettatori, veniva a cadere nel mezzo dei componenti l'orchestra. I suonatori non vi badarono più che tanto, ritenendo trattarsi di qualche baruffa fra singoli individui e che il sasso fosse pervenuto sino a loro per mero accidente: ma pur troppo non fu così, perchè in pochi minuti una vera gragnuola di sassi veniva a colpire in modo pericoloso i suonatori che non ebbero nemmeno il tempo di difendersi, tanto il fatto si svolse rapidamente!

La conseguenza di questa aggressione si fu che andò perduto — o derubato stando alle asserzioni dei suonatori che ritengono essere stato combinato l'attacco per derubarli dell'incasso della sera — tutto il prodotto della vendita dei viglietti, ritenuto in 90 fiorini che venivano ritrovati più tardi a terra, a battaglia finita.

Infatti gli aggressori si erano gettati sul banco dell'incasso ed invano certo Panzin sellaio di qui, incaricato della vendita dei viglietti, ed il maestro Cubic accorso in suo aiuto, tentarono di salvare il denaro: dovettero cedere alla violenza.

Nella lotta tanto il Panzin che il Cubic riportarono delle ferite non indifferenti alla faccia ed alla testa — il primo di una certa gravità — per le quali ricorsero alle cure del medico di qui dott. Gravisi che praticò loro parecchie suture.

Altri cinque o sei dei suonatori riportarono pure delle ferite più o meno leggere.

Andarono frantumati parecchi fanali del *tavolazzo* ed alcuni istrumenti.

Questa mane verso le 5 vennero arrestati dalla gendarmeria di Monfalcone e tradotti a quelle carceri quattro dei caporioni gravemente indiziati autori dell'aggressione, e se ne stanno arrestando degli altri.

# Cronaca Cittadina

### Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20.
Giugno 17 Ore 8. Termometro 20.2
Minima aperto notte 16.7 Barometro 751.
Stato atmosferico: vario piovoso
Vento: N. Pressione stazionaria.
IERI: vario
Temperatura: Massima 21.— Minima 18.8
Media 22.5 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

### Bollettino astronomico

| SOLE | | LUNA | |
|---|---|---|---|
| Leva ore Europa Centr. | 4.20 | Leva ore | 10.57 |
| Passa al meridiano | 12.7.10 | Tramonta | 23.46 |
| Tramonta | 19.58 | Età giorni | 6. |

### I nostri deputati

Gli on. Chiaradia e Di Lenna vennero nominati commissari per la conversione in legge dei decreti che ribassano le tariffe dei trasporti ferroviari.

L'on. Di Lenna è nominato anche commissario per la leva marittina.

### « Magnetismo »

Questo è il tema, interessante davvero, che verrà trattato stassera dall'egregio prof. cav. Giovanni Clodig nella sala della Società Operaia generale di M. S. ed Istruzione.

E' superfluo dire che un pubblico numeroso accorrerà ad udire la dotta parola del chiarissimo professore.

### Nomine di sindaci

Entro il mese, il ministro dell'Interno provvederà a tutte le nomine di sindaci che sono ancora in sospeso.

### Lavori ferroviarii in provincia

Il Consiglio di Stato, in sue recenti adunanze, ha dato il suo parere su di un atto di transazione, concordato con la impreso Dri, in ordine a definizione di vertenze sorte con la impresa medesima per la esecuzione dei lavori di costruzione di una arcata di viadotto e di contrafforti nella stazione di Dogna, lungo la ferrovia da Udine a Pontebba.

— Le Meridionali hanno sottoposto al Ministero dei lavori pubblici, per la approvazione, la proposta per l'impianto di una stadera a ponte bilico da 30 tonnellate (del sistema Bianco Opess) nella stazione di Pontebba, lungo la ferrovia da Udine a Pontebba. La spesa all'uopo preventivata ammonta a L. 5800.

### Di Mons. Luigi Cesare cav. De Pavissich rammemorante eletti spiriti friulani

Il collega nel giornalismo udinese Domenico Del Bianco, che con affetto di patria si occupa di tutti quei fatti che tengono a provare la incontestabile italianità dei paesi che formano il Confine Orientale naturale d'Italia, ha pubblicato testè: « Brevi cenni biografici ed elenco delle opere da lui stampate » che si riferiscono a mons. Luigi Cesare Pavissich, che diede recentemente alle stampe l'opuscoletto: « Di due illustri benefattori di Latisana. »

Il Del Bianco fa una breve biografia del canonico mitrato mons. Pavissich, nativo della Dalmazia, già ispettore scolastico a Trieste, ed ora vivente a Gorizia.

Mons. Luigi Pavissich, quantunque sempre fedelissimo all'idea austriaca, era fra coloro — e lo è ancora — che riconoscevano l'immensa influenza della coltura italiana nella Dalmazia e la volevano rispettata. Riconobbe poi ognora la completa italianità del Confine Orientale, o, come lo chiamano aulicamente, il Litorale (Trieste, Istria, e Gorizia).

Il collega Del Bianco incorre però in due piccoli errori sopra fatti, i quali, specialmente per Trieste, sono di molta importanza.

Egli scrive che nel 1860 quando mons. Pavissich fu nominato ispettore scolastico a Trieste, le lotte nazionali erano meno accerrime, quantunque già delineate.

Ecco: di lotta fra slavi e italiani nessuno ne parlava; ma fra la popolazione italiana e il minuscolo elemento tedesco, sorretto potentemente dal Governo, la lotta era accanitissima, avendo anche carattere politico.

L'introduzione della lingua italiana come lingua d'insegnamento nelle scuole di Trieste fu fatta in seguito all'energica iniziativa del primo Consiglio comunale liberale, eletto nella primavera del 1861; mons. Pavissich appoggiò però caldamente l'iniziativa consigliare.

Il Del Bianco pubblica i « cenni biografici » ora che gli amici s'apprestano a festeggiare il giubileo sacerdotale di mons. Pavissich.

Con questa pubblicazione che illustra la vita e le opere di un uomo, che ha coperto cariche pubbliche importanti al di là del confine e riconosce l'influenza della coltura italiana nella Dalmazia e l'italianità del Confine Orientale, il Del Bianco ha fatto un'opera buona e patriottica.

L'opuscolo porta il ritratto di mons. Pavissich, che è molto somigliante.

*giemme*

### Il prof. cav. Antonio Battistella

nostro concittadino, che era R. Provveditore degli studi a Treviso, fu traslocato all'importante sede di Bologna.

L'*interim* del R. Provveditorato di Treviso fu assunto dal prof. cav. Luigi Pinelli, una cara conoscenza degli udinesi, preside di quel Liceo - Ginnasio Canova.

### Gli spezzati d'argento non si ricevono più

Avvertiamo il pubblico che potrebbe averlo dimenticato — poichè non se ne parla dal settembre 93 — quando il ministro Crispi fece l'emissione dei buoni di cassa di una e di due lire — che *col 30 corrente giugno* le casse dello Stato non riceveranno più spezzati d'argento da cent. 50, lire 1 e L. 2.

Tali spezzati quindi non serviranno più neppure pel servizio di dogana — pel quale erano tanto utili.

Salvo una proroga della legge, gli spezzati d'argento dopo il 30 giugno non avranno che il valore intrinseco del metallo.

### Attenti ai biglietti falsi!

Un telegramma da Ferrara avverte che uno sconosciuto, qualificatosi commesso viaggiatore, ha cambiato tre biglietti da L. 100 rossi della Banca Nazionale, serie 909, n. 38 o 30 riconosciuti falsi.

L'individuo in parola ha tentato di cambiarne degli altri.

I nostri commercianti sono avvisati.

### Era fuggita!...

Accennammo ieri al fatto della bambina Leonora Blasigh di Fornalis, che dicevasi abbandonata dalla propria madre, e che fu quindi raccolta dai coniugi Pantanali.

Iersera i genitori vennero ad Udine per ritirare la figlia.

Essa — come ieri scrivemmo — ai conjugi Pantanali aveva detto d'essere venuta a Udine in compagnia della madre, e che mandata da questa ad acquistare dei confetti in un negozio, all'uscirne non la trovò più. Risultò invece per deposizione dei genitori, che la bambina era fuggita di casa!

### Le pensioni per i morti d'Africa

Ecco il testo del progetto di legge che la Camera ha votato per le pensioni alle famiglie dei presunti morti in Africa.

Art. 1. — Agli effetti esclusivi della legge sulle pensioni civili e militari, testo unico approvato con regio decreto del 21 febbraio 1895, n. 70, gli ufficiali e militari di truppa, impiegati civili ed operai in servizio nella Colonia Eritrea, dei quali, dopo scorsi due mesi da un fatto d'armi, non si abbiano più notizie, sono considerati come morti in combattimento.

Art. 2. — Gli aventi diritto, a termini del testo unico predetto, all'assegno di pensione, che potrebbe loro spettare se la morte fosse accertata, saranno ammessi a far valere le loro ragioni, producendo, in luogo dell'atto di morte del loro congiunto, una dichiarazione di irreperibilità rilasciata, a cura del sindaco, gratuitamente dall'Autorità militare della Colonia, dalla quale risulti il giorno della presunta morte.

Art. 3. — Nel caso che, dopo liquidata la pensione, venisse accertato che il militare od impiegato è tuttora in vita, cesserà la pensione e le rate già pagate verranno imputate sugli assegni arretrati spettante al militare od impiegato medesimo.

Così pure tale imputazione verrà fatta quando, liquidata la pensione, fosse accertato che la morte del militare od impiegato ha avuto luogo in un giorno posteriore a quello della presunta morte.

Art. 4. — La somma complessiva inscritta sul capitolo relativo al contributo dello Stato alle spese militari d'Africa nel bilancio del Ministero della guerra per gli esercizi 1895 96 e 1896-97, e da procurarsi mediante emissione di consolidato, sarà ridotta di otto milioni.

Art. 5. — Rimangono immutate le disposizioni del testo unico sulle pensioni civili e militari, approvato con regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70, in quanto non siano derogate dalla presente legge.

### I violini del dott. Puppati

*Stradivario udinese*

Un egregio amico ci scrive:

Trovasi esposto nella vetrina del negozio di strumenti musicali Vicario e Del Fabbro, via Cavour, un violino dell'ormai celebre costruttore *Puppati dott. Francesco* di Udine.

Esso è fatto con linee squisitamente artistiche, gli f. f. sono d'una purezza di stile degna d'un Raffaello e quale non si riscontra in altri stramenti.

Il colore è d'un vistoso giallo oro che non si è mai veduto; quindi una novità del genere e la vernice nitida e splendida come smalto dà maggior risalto al bagliore della tinta che rammenta il prezioso metallo.

La voce poi, (e chi non lo sa?) è ritenuta dai competenti per emula ed anche superiore ai migliori liutari cremonesi quali Stradivario e Guarnerio del Gesù; l'esimio maestro Verza fra i tanti lo testifica.

Peccato che, come sempre, in questo basso mondo l'indifferentismo e l'inettitudine dei più sopraffà sovente il giudizio dei saggi, e le più utili scoperte giacciono talvolta lungamente dimenticate, come questa del nostro concittadino che è appassionato cultore della divina arte, conoscitore di più strumenti, scrittore di musica, e suona il violino da concertista, riunendo così in sè le due arti di Stradivario e Paganini, non trova quel compenso che merita il dono da lui fatto alla repubblica musicale della riconquista della perduta arte cremonese.

Quelli che possiedono strumenti reputati d'autore e sono zucche perchè non sono che copie, o possiedono un autore di secondo ordine che pur costando centinaia e migliaia di lire sono inferiori ai *Puppati*, e quelli rari che possiedono un autore di prim'ordine quale Stradivario e Guarnerio del Gesù il cui prezzo medio è di lire tremila a diecimila, anzichè riposare sulle idee preconcette, si prendano la briga di esaminare i *violini Puppati* e forse vi troveranno, come altri hanno trovato, qualche cosa di meglio, poichè concertisti di vaglia li suonano a preferenza su tutti. Non per nulla la dotta Germania ha riconosciuto all'esposizione musicale di Vienna del 1892 che i *violini Puppati* sono i migliori di qualsiasi provenienza.

### Liquidazione volontaria

Gli eredi del defunto Mor Gaetano fanno presente che dal giorno 15 e successivi dalle ore 9 alle 12 passeranno alla vendita di tutti gli effetti esistenti nel negozio di armajuolo sito in via del carbone.

**Mercato dei bozzoli**

*Pesa pubblica di Udine*

Gialli ed incrociati gialli, quantità complessiva pesata a tutto ieri, chilog. 22.80; parziale ieri pesata chilog. 10.40. Prezzo minimo 3.10; massimo 3.10; adequato 3.10.

—

Alessadria 15. — Bianchi gialli nostrani e bianchi sferici chinesi e loro incroci da 2.40 a 3,50, medio 3.093.

Asti 15. — Gialli indigeni puri superiori da 3.30 a 3.50; comuni da 3.10 a 3.25; inf. da 2.90 a 3.05; medio 3.2441.

Forlì, 15 — Gialli indigeni puri da 1.35 a 2,55, medio, 2.279.

Ivrea, 15 — Gialli indigeni puri da 2.50 a 3.20.

Lucca, 15 — Superiori da 2.70 a 3.05; comuni da 2.40 a 2.60; inferiori da 2 a 2.30.

Pavia 15. Razze pure da 2.60 a 3.15, incrociati da 2.25 a 2.50.

Pistoia 15. — Incrociati bianco gialli da 2.20 a 3.

Stradella 15. Gialli indigeni sup. da 2.50 a 3.45; comuni da 2,20 a 2.45; infer. da 1.90 a 2,15; incrociati superiori da 2.20 a 2.50.

**Il commercio della seta**

**Roma, 16.** — Le notizie ufficiali assicurano che il raccolto dei bozzoli in Cina è mediocre. Si calcola che l'esportazione probabile della seta sarà di cinquantamila balle, mentre l'esportazione ordinaria è rappresentata da oltre sessantamila balle (chilogrammi 3.800.000 circa).

**Assegni Banco di Napoli**

Nell'interesse dei commercianti ed industriali informiamo che la *Banca di Udine* ha stabilito, a partire da oggi, di emettere gli **Assegni Banco di Napoli gratuitamente** — rinunciando cioè anche ai cent. 10 richiesti fin'ora quale rifusione di bollo.

Siamo lieti di un tale provvedimento che permetterà alla numerosa clientela di piazza di approfittare ora, senza onere di sorta, di questo servizio fatto dalla Banca di Udine con speditezza encomiabile.

**AVVISO D'ASTA**

In seguito all'avviso pel miglioramento del ventesimo pubblicato il primo corrente.

*Si rende noto*

che essendo stata presentata nei termini dei fatali una offerta che diminuisce del ventesimo il prezzo di delibera provvisoria per l'appalto dei lavori di costruzione di un fabbricato ad uso scuole e Municipio, nel giorno 3 Luglio p. v. alle ore 10 antimeridiane si terrà un secondo esperimento sul prezzo della migliore offerta, ossia sul dato di lire 12825.00 per l'aggiudicazione definitiva, colle modalità e condizioni tutte portate dal primo avviso 13 marzo p. p.

Attimis, 15 giugno 1896.

Il Sindaco
A. MARTINUZZI

## CRONACA GIUDIZIARIA

## Corte d'Assise

### Processo per violenza carnale e lesione

Nella seduta antimeridiana di ieri fu proceduto all'interrogatorio dell'imputato Pietro Bellina, il quale si mantenne assolutamente negativo.

In quella pomeridiana fu sentita la deposizione della ragazza Candida Revelant, che raccontò con minuziosi particolari l'avvenuto. A domanda del presidente, essa affermò in via assoluta e replicatamente che riconosceva nel Bellina il suo violentatore.

Furono uditi otto testi, nonchè lette le perizie mediche.

Dopo di chè l'egregio cav. Cocchi, rappresentante del P. M. con stringente requisitoria chiese la condanna dell'imputato.

Il giovane avv. Driussi con facile eloquio e con solidi argomenti difende il Bellina; la brillante sua arringa viene interrotta a metà, poichè l'udienza è rimandata a stamane.

—

Al processo, che si tiene a porte chiuse, siamo ammessi noi della stampa, nonchè gli avvocati e qualche *habitué* dei posti riservati.

—

Nella seduta di stamane l'avv. Driussi riprende la sua arringa, concludendo per l'assoluzione.

—

Mentre il giornale va in macchina, parla l'altro difensore, avv. Nardini.

Soltanto nelle ore pomeridiane si avrà la sentenza.

### Processo per rapina

Presid. comm. Vanzetti; Giudice Delli Zotti e Biasoni; P. M. Covezzi.

Cancelliere Raimondi.

Difensori avv. Gosetti e Bertacioli.

Nel pomeriggio d'oggi comincierà il processo contro Annunziato Felice, d'anni 30, già guardia di finanza, nativo di Badolato, (Catanzaro) e colà domiciliato; accusato di avere nella notte dal 9 al 10 ottobre 1895 in Oborza (Cividale) immediatamente dopo essersi impossessato di una gallina nel pollaio ed in danno di Stefano Lesizza esplose, senza ferirlo, un colpo di fucile contro Giuseppe Lesizza, accorso sul luogo, e ciò allo scopo di assicurare a sè stesso l'impunità con la fuga.

Questo fatto costituisce il reato di rapina a sensi degli art. 406 e 408 del C. P.

**Corte d'Appello di Venezia**
**Due conferme di Sentenza**

Pittis Francesco d'anni 27 da Mortegliano, altra volta condannato per rapina, fu per furto condannato dal tribunale di Udine ad anni 3 di reclusione, confermati dalla Corte.

Fu pure confermata la condanna di 11 mesi di reclusione inflitta dal tribunale di Udine a Grimaz Maria d'anni 19 per furto domestico.

**Riduzione di pena**

— Saltarini Giuseppe di anni 24 calzolaio di Udine, condannato per ferimento da quel tribunale a 10 mesi di reclusione, ebbe ridotta la pena a mesi 6 di detenzione.

**Onoranze funebri**

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

*Valentinuzzi Zanini Rosa*: Pellegrini Angelo L. 1, Linda Valentino 1.

*Brusadola Brazzà (co. Corinna*: Tuzzi Domenico di Pagnacco L. 1.

*Molinari Laura*: Barnaba Pietro L. 1.

*Del Puppo Giovanna*: Guidetti ing. Guido L. 1, Dal Torso nob. Enrico 2, Rossi prof. Carlo 1, Fanna Antonio 1, Canciani ing. Vincenzo 1, Piccini Giordano 1, Rigo Leonardo 1.

*Perini*: Comino e Marangoni L. 1.

—

Offerte fatte a favore dell'Istituto delle Derelitte in morte di:

*Del Prà Giovanni*: Bellavitis co. Antonio L. 1.

*Ermacora Giuseppe*: Antonini Romano lire 1.

—

Offerte fatte al Comitato protettore dell'infanzia in morte di:

*Del Puppo Giovanna*: Franceschinis ved. Catterina L. 1, Morpurgo cav. uff. Elio 2.

*Franz Enrico*: Della Mea Piussi Maria L. 2, Della Mea Agricola 2, Della Mea Chiaruttini Giuseppina 2.

—

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

*Giovanna Gortanutti ved. Del Puppo*: Tellini Gio. Batta L. 1, Bonini cav. prof. Piero 1, Schiavi avv. L. C. 1.

—

Offerte alla Società Friulana dei Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie in morte di:

*Pittana Enrico*: Fratelli Tellini L. 1.

*Giovanna ved. Del Puppo*: Achille Tellini lire 2.

—

Offerte fatte all'Ospizio mons. Tomadini in morte di:

*Ing. Simonetti Girolamo di Gemona*: Fratelli Zamparo L. 2.

*Giulia Michieli ved. Costantini di Trieste*: Fratelli Zamparo L. 2.

*Gortanutti Giovanna ved. Del Puppo*: Giuseppe Tomasoni L. 1.

*Antonio Biesatti*: Caucigh Enrico L. 1.

—

Offerte fatte all'Asilo Notturno in morte di:

*Gortanutti Del Puppo*: Libero Grassi L. 1.

—

Offerte fatte all'Associazione « Scuola e Famiglia » in morte di:

*Valentinuzzi Rosa*: Trani Pietro L. 1.

La Direzione riconoscente, ringrazia.

### Reduci dalla Francia!

Scrivono da Borgo San Dalmazzo 15:

Mai come oggi si assiste al passaggio così numeroso di connazionali e di piemontesi in particolare, che fanno per la via di Nizza ritorno dalla Francia. E' uno spettacolo che attrista! Passano a frotte di cinque, dieci, quindici: uomini e donne e ragazzi; indossano grame vesti, parecchi sono scalzi, tristi in volto, affaticati, stanchi. Molti non possono più procedere per il lungo viaggio: carichi d'un misero fardello, parecchi tengono per mano i loro figliuoli, incorandoli a raggiungere il forse non lontano abituro, lassù sulla montagna, che li ha visti nascere, e che pur a malincuore hanno abbandonato, nella lusinga di ottenere in terra straniera, con onesto lavoro, un miglioramento economico.

Una minima parte di essi può permettersi il lusso di servirsi della vettura postale di Nizza o della corriera di Ventimiglia. A ciò contribui particolarmente la politica seguita in questi ultimi anni colla vicina nazione, dove migliaia e miglia di famiglie, è mestieri affermarlo, avevano lavoro e compenso, ed il danno si riverbera in massima sulle antiche nostre provincie.

Assistiamo da parecchio al surriferito spettacolo quotidiano; è storia triste, ma vera!

## LIBRI E GIORNALI

**Due nuovi romanzi di Tommasina Guidi**

Essi sono:

**Vano amore.** Milano, Paolo Carrara, editore, lire 1,25.

**Ginevra Bianchi.** Milano, Paolo Carrara, editore, lire 1,25.

Sono due volumi che si leggono d'un fiato, con un interessamento ed una compiacenza che poche volte si trova. Tommasina Guidi, ha un nome ben noto nella nostra letteratura romantica e famigliare. Chi non ricorda l'*Ho una casa mia* e gli altri gioielli coi quali essa si rivelò? Questi due volumi raccolti in elegante edizione, con copertina illustrata, dall'editore Paolo Carrara, di Milano, sono degni dei precedenti, e formeranno la più deliziosa lettura d'una signora ammodo e d'una fanciulla gentile.

Si raccomandiamo vivamente ai nostri lettori, perchè è raro che si presenti, come ora, il caso di poter consigliare senza scrupoli, l'acquisto d'un libro.

**Verdura, Legumi e Frutta.** Zibaldone di sapienza domestica, del dottor Antonio. Milano, Paolo Carrara, Editore. L. 1.50.

E' una raccolta assai ben fatta di noterelle letterarie, botaniche e culinarie, sulle principali specie di legumi e di frutta c'è in fondo un trattato di cucina; ma non dei soliti. Ogni denominazione, oltrechè avere il corrispondente termine dialettale a seconda dei luoghi, ha una piccola dissertazione letterario-botanica intorno al legume o al frutto, e, come chiusa utile e pratica, reca i vari modi di preparazione e di condimento. Il grosso volume di oltre 300 pagine, è completato da numerose e ricche incisioni. Lo raccomandiamo alle massaie intelligenti, alle mogli cui piace l'economia domestica e il far contenti con poca spesa i loro mariti... ed anche alle signorine che stanno per contrarre matrimonio, le quali debbono avere in mente sopra tutto, questo: che il modo per incatenare a sè in eterno un uomo, è quello di mostrargli la propria abilità di cuoca.

**La Riforma Sociale**

rassegna di scienze sociali e politiche diretta dai valenti prof. F. S. Nitti ed avv. L. Roux, costituisce una delle pubblicazioni periodiche italiane più importanti così per il suo pregio scientifico come per la grande sua utilità pratica.

Il fascicolo 10 contiene: un notevole articolo del prof. Flora sulla questione sociale, — una interessante monografia sull'« amministratore » ed il Terrazzano di Capitanata, del prof. Lo Re, — ed un paziente studio importante del prof. Ferroglio sulla litigiosità e la criminalità in Italia. Contiene inoltre una Rivista delle riviste, alcune bibliografie, una Cronaca politica ed una Cronaca economico-finanziaria.

**Municipio di Udine**

LISTINO

*dei prezzi fatti sul mercato di Udine*

16 giugno 1896

GRANAGLIE

| | | | |
|---|---|---|---|
| Segala | » 12.— | » —.— | » |
| Granoturco | » 11.50 | » 12.— | » |

FORAGGI e COMBUSTIBILI

| | | senza dazio da | senza dazio a | con dazio da | con dazio a |
|---|---|---|---|---|---|
| Fieno della alta I | L. | 5.20 | 5.40 | 6.20 | 6.40 |
| » II | » | 4.60 | 5.— | 5.60 | 6.— |
| Fieno della bassa I | L. | 4.10 | 4.30 | 5.10 | 5.30 |
| » » II | » | 3.75 | 4.— | 4.75 | 5.— |
| Paglia da lettiera | » | 3.— | 3.70 | 3.50 | 4.20 |
| Legna tagliate | L. | 1.69 | 1.89 | 2.05 | 2.25 |
| » in stanga | » | 1.89 | 2.24 | 2.25 | 2.60 |
| Carbone legna I | » | 6.65 | 6.90 | 7.25 | 7.50 |
| » » II | » | 6.10 | 6.40 | 6.70 | 7.— |
| Formelle di scorza | » | 1.90 | 2.00 | al | cento |

FRUTTA

Ciliege al quintale da L. 12.— a 22.—
Fragole » » 1.— a 1.40

POLLERIE

peso vivo
Oche » 60.— a 75.—

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Burro da L. 1.80 a 2.— al kilo
Uova » 0,66 » 0.72 alla dozzina
Pomi di terra nuovi da L. 10.— a 12.—

## Telegrammi

### La situazione a Candia

Londra, 16. Un telegramma del console inglese di La Canea annunzia che la situazione dell'isola è migliorata. Probabile una situazione pacifica.

Atene, 16. Un *iradè* del Sultano pubblicato a La Canea, getta la responsabilità della situazione sui cristiani e li esorta alla sottomissione, dopodichè promette di esaminare le loro domande.

Nel combattimento a Kamoneri del giorno 12, trecento turchi rimasero uccisi.

La voce di uno sbarco degli inglesi è smentita.

### I Sovrani a Bologna

Bologna, 16. La venuta dei reali è ormai fissata definitivamente pel 28 nel qual giorno avranno luogo le inaugurazioni della Montagnola, del monumento a Minghetti e dell'Istituto ortopedico Rizzoli.

I Reali si fermeranno anche il 29 ed il 30.

### I funerali di Orlando

Livorno, 16. Questa sera ebbero luogo i funerali del senatore Orlando e riuscirono imponentissimi. Calcolasi che il corteo fosse composto di oltre dodicimila persone. La cittadinanza assiepavasi sulle vie percorse del corteo, di cui facevano parte Crispi, Menotti Garibaldi, Comandù, Gallo e tutte le autorità civili e militari. In piazza Undici Maggio parlarono Crispi, il prefetto, il rappresentante del Senato Costella, l'assessore anziano del Municipio Cordano ed il capo officina Tosi.

## B. LLETTINO DI BORSA

Udine, 17 giugno 1896

| | 16 giug. | 17 giug. |
|---|---|---|
| **Rendita** | | |
| Ital. 5 % contanti ex coupons | 95.— | 95.30 |
| » fine mese id | 95.15 | 95.42 |
| detta 4 ½ » | 104.30 | 104.30 |
| Obbligazioni Asse Eccle. 5 % | 96.— | 96.— |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie Meridionali | 298.— | 298.— |
| » Italiane 3 % | 288.50 | 288.50 |
| Fondiaria d'Italia 4 % | 494.— | 494.— |
| » » » 4 ½ | 500.— | 499.— |
| » Banco Napoli 5 % | 412.— | 410.— |
| Ferrovia Udine-Pontebba | 460.— | 460.— |
| Fond. Cassa Risp. Milano 5 % | 510.— | 510.— |
| Prestito Provincia di Udine | 102.— | 102.— |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia | 740.— | 741.— |
| » di Udine | 115.— | 115.— |
| » Popolare Friulana | 120.— | 120.— |
| » Cooperativa Udinese | 33.50 | 33.50 |
| Cotonificio Udinese | 1300.— | 1500.— |
| » Veneto | 288.— | 288.— |
| Società Tramvia di Udine | 65.— | 70.— |
| » ferrovie Meridionali | 680.— | 681.— |
| » » Mediterranee | 518.— | 518.— |
| **Cambi e Valute** | | |
| Francia chequè | 107.15 | 107.05 |
| Germania » | 132.15 | 132.05 |
| Londra | 26.98 | 26.95 |
| Austria-Banconote | 2.24.75 | 2.24.75 |
| Corone in oro | 1.12.— | 1.12.— |
| Napoleoni | 21.33 | 21.37 |
| **Ultimi dispacci** | | |
| Chiusura Parigi | 89.— | 89.60 |
| il Boulevards ore 23 ½ | —.— | —.— |

Tendenza buona. Le piazze estere accentuarono la fermezza della Rendita Italiana sotto la cedola.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile


**Terme di Uliveto** (Provincia di Pisa)

Apertura 1 giugno sino al 30 settembre

E' inutile per noi italiani l'andare fino a Vichy a sprecar tempo e denaro, mentre le *Acque di Uliveto* hanno le stesse azioni salutari e guariscono: *Gotta, artrite cronica, torgottosi e renella, rigidità articolari, dolori fluticolari, muscolari e reumatici, catarri vescicali, renali e stomacali, affezioni croniche varie dello stomaco, degli intestini e dell'utero, amenorrea e clorosi, nevralgie ostinate e nevrosi, languide digestioni e cronici stati morbosi del fegato e della milza ecc.*

Al grande stabilimento di Uliveto (il vero Vichy d'Italia) da Pisa col *Tram* a vapore si giunge in un'ora, da Navacchio in 20 minuti.

Posizione splendida e saluberrima. Tutto il *confortabile* degli stabilimenti di prim'ordine. Prezzi mitissimi.

*Ispettori salutari*: Prof. QUEIROLO clinico dell'Università di Pisa. Prof. PAOLI, idem.
*Direttore*: I. FELLONI, medico primario dell'Osped. di Sarzana.

## Un vermouth nuovo per Udine

Il sig. Marco Feruglio direttore della Bottiglieria F.lli Dorta, in Piazza San Giacomo, si è procurato in questi giorni un nuovo eccellentissimo vermouth, il cosidetto *punto e mezzo* (tanto in uso specie in Piemonte) della premiata ditta *Carpano* di Torino.

In detta bottiglieria si trovano pure in vendita altre rinomate bibite della stessa ditta Carpano.

## Avviso agli Agricoltori

Chi vuole ingrassare i campi con letame cavallino, si rivolga all'Impresa fuori porta Pracchiuso (casa Nardini) ove si vende a cent. 48 il quintale se caricato dall'acquirente nel cortile della Caserma di Cavalleria.

Si accettano Commissioni anche per ferrovia.

## Toso Odoardo

**Chirurgo-Dentista Meccanico**

Udine, Via Paolo Sarpi, Num. 8

**Unico Gabinetto d'Igiene**

per le malattie della **BOCCA** e dei **DENTI**

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

Trovasi presso i principali esercenti

## Barbabietole da foraggio

Presso l'*Amministrazione* del conte *Asquini in Fagagna* si trovano piantine da trapianto di *Barbabietole da foraggio* al prezzo di *centesimi 20 per cento.*

**ACQUA DI CILLI**

Vedi in IV pagina

## Appartamento d'affittare

in Piazza Vittorio Emanuele

Rivolgersi al **CAFFÈ DORTA**

## Con a capo

il comm. **Carlo Saglione** medico di S. M. il Re, ed i signori comm. **Luigi Chierici**, cav. prof. **Riccardo Teti**, cav. prof. **P. V. Donati**, cav. dott. **Cascialupi**, cav. prof. **G. Magnani**, cav. dott. **G. Quirico** in congresa, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato ad unanimità per

## TIPO UNICO ED ASSOLUTO

**L'ACQUA DI PETANZ**

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, Roumatismi muscolari, dispepsie, difficili digestioni catarri di qualunque forma.

Premiata con **8 medaglie d'oro** e **2 diplomi d'onore** e con **medaglia d'argento** al IV Congresso scientifico internazionale di Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

## TELERIE E TOVAGLIERIE

**E. FRETTE e C. - MONZA**

Vedi avviso in IV pagina

# MAGAZZINI MODE

## UDINE — L. Fabris-Marchi — UDINE

STAGIONE PRIMAVERA-ESTATE

**Grande deposito Confezioni per Signora**

Blouse, Sottane, Fichù novità

**Ricchissimo Assortimento Seterie e Lanerie**

per vestiti in taglio della più fina Novità

Pizzi, Nastri e forniture per Mode

**Cappelli guerniti per Signora — Articoli per bambini**

**Corredi per Sposa**

Novità e prezzi di convenienza

Trovasi nelle principali Farmacie

# Le Maglierie igieniche HERION
## AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA
(Aprile 1894).

Il **DON CHISCIOTTE** N. 89, del 1° aprile, scrive: **Igiene ed arte.** — All'esposizione d'Igiene, visitata ieri attentamente e lungamente dai Sovrani vari prodotti nazionali attrassero l'augusta attenzione, e in modo speciale furono ammirate le maglie igieniche antireumatiche — di pura lana garantita e tanto raccomandate dal senatore Mantegazza — esposte dal signor Hérion di Venezia. All'utilità igienica di queste maglie fu ingegnosamente disposata dall'Hérion una simpatica trovata artistica, vale a dire la riproduzione d'una parte della piazza di san Marco in Venezia, l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. E la riproduzione, come si comprende facilmente, è stata compiuta unicamente con la lana delle suddette maglie, ed è riuscita sì perfetta e di tanto effetto ch'è impossibile immaginar l'uguale. Ciò dà prova, oltre che della qualità ottima della lana anche del gusto squisito della casa Hérion nel presentare le sue merci al pubblico italiano, e giustifica da parte nostra qualunque incoraggiamento alla Casa ed augurio. Se è vero il proverbio veneziano: *Acqua e lana tien la pele sana*, bisogna pur convenire che tanto al signor Hérion, quanto al signor Taboga, suo rappresentante, è affidata gran parte della salute pubblica.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - Venezia spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo. 3

# FIORI FRESCHI
si possono avere ogni giorno da G. Muzzolini via Cavour.

## Avviso ai Velocipedisti

I signori Velocipedisti di Città e Provincia sono avvisati che il sottoscritto si assume la fornitura degli accessori alle macchine come sacche da viaggio, cuscini per selle, porta sciabola, porta bagagli, astucci per le pompe ed altri tanto in tela che in cuoio, garantendo il lavoro.

ITALICO FOLGHERANO
Via S. Cristoforo (Vicolo Sillio N. 3)

Assume inoltre qualunque lavoro di Tappezziere-Sellaio recandosi anche a domicilio.


# I gatti

p[illegible] e sono ridotti in uno stato miserando per causa dei

**TOPI-TRIPE**

che uccide rapidamente tutti i *sorci*. La qualità più importante di questo ritrovato sta in ciò che

**non è un veleno**

per cui gli stessi gatti, le galline, can .

**sorci.**

Unico depos[ito] per tutta la Provincia d Udine p[resso] l'Uffici[o] annunzi del nostro Giornale.

# ANTICANIZIE-MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

*Costa L. 4 la bottiglia.*
*Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.*

## PROFUMERIA AMOR
**Specialità Privilegiata**
DI
**Angelo MIGONE e C.i, Milano**
*Premiato colle più alte Onorificenze*

**La bontà dei prodotti, la soavità del profumo, l'eleganza della confezione, unitamente al suo basso prezzo, fanno della**

PROFUMERIA
## AMOR-MIGONE
un articolo dei più ricercati e convenienti

AMOR-MIGONE *ESTRATTO*
AMOR-MIGONE *SAPONE*
AMOR-MIGONE *POLVERE di RISO*
AMOR-MIGONE *ACQUA per TOLETTA*
AMOR-MIGONE *ACQUA DENTIFRICIA*
AMOR-MIGONE *POLVERE DENTIFRICIA*
AMOR-MIGONE *BUSTA PROFUMO*
AMOR-MIGONE *SCATOLE per REGALI*

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Parmacisti e Droghieri.

Deposito generale **A. MIGONE e C.**, Via Torino, 12, — *MILANO.*

Premiate Fabbriche
# E. FRETTE & C.
MILANO - MONZA - ROMA
Casa fondata nel 1860.

Telerie
Tovaglierie per famiglie
Oxfords finissimi per camicie
Flanelle leggiere per estate
Biancheria confezionata per Signora

**Dono-Ricordo** a chi acquista più di 50 LIRE.

*CATALOGHI e CAMPIONI* GRATIS.

# ACQUA DI CILLI

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta acqua minerale alcalina di Kostreinitz presso Rohitsch (Stiria) detta anche acqua di Cilli, di cui garantiscono la purezza essendo la sorgente sicura da infiltrazione d'altre acque **come avviene di sovente in altre fonti.**

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare oltrechè come acqua da tavola nelle diverse affezioni dello stomaco e della vescica, come lo attestano numerosi certificati di primarie notabilità mediche fra cui il prof. Semmola senatore del Regno, il prof. De Dominicis di Napoli, ed il prof. Gottlieb di Graz e F.sco Schuster di Rohitsch ed altri.

Vendita al minuto presso la Bottiglieria Dorta via Paolo Canciani.

Deposito all'ingrosso Sub. Aquileia.

F.lli Dorta

# Mostra di Biancheria confezionata
RICAMI E MERLETTI
**Premiata con Medaglia d'argento all'Esposizioni riunite di Milano 1894**

Alcune operaie udinesi espongono i loro lavori nel negozio che hanno aperto in Via Bartolini, allo scopo di ricevere commissioni e di vendere i lavori esposti. — Gran assortimento di MERLETTI A FUSELLI — COLLARI per bimbi — PELLEGRINE E PUNTE per vestiti da signora — GUERNIZIONI per mattine e vestaglie — QUADRI per fazzoletti — SPRONI per camicie. — Si assume qualunque lavoro in MERLI A FUSELLI. — CAMICIE e LENZUOLA ricamate, svariati capi di BIANCHERIA guerniti con merletti e ricami a prezzi modicissimi. — CAMICIE da donna da L. 2.40 in più — MUTANDE da donna da L. 1.75 in più. — SOTTANE da L. 3.25 in più. Si assumono commissioni per corredi e per qualsiasi lavoro d'ago. Deposito di tele di lino e di cotone, di brillantini, di frustagni, di creep, di merletti e ricami a macchina.
Si danno lezioni di merletti e di ricamo.
Tutti possono visitare la Mostra senza obbligo di comperare.
A richiesta si spedisce catalogo gratis.

Scrivere a: **Maria Federicis Beltrame.**

# PREMIATO AMARO BAREGGI
A BASE DI
## Ferro - China - Rabarbaro
preparato dal Chimico Farmacista
**G. BAREGGI — PADOVA**

**Questo liquore** di gusto gradevole, è raccomandato dalle principali autorità mediche come digestivo, tonico e ricostituente per le virtù meravigliose del **Ferro** e della **China** nell'anemia, nella clorosi, nella dispepsia e nelle malattie nervose causate da debolezza e per la presenza del **Rabarbaro** il quale attiva le funzioni dello stomaco, aumenta l'appetito prepara una buona digestione ed impedisce la stitichezza che origina spesso il solo **Ferro-China.**

Vendesi al minuto presso tutte le principali Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il suddetto signor Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e tanto rinomato **FLUIDO** rigeneratore delle forze dei **CAVALLI** e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi.

LA DITTA
# GIOVANNI PERINI
**DI UDINE**
fabbrica i **PREMIATI**
# ZOLFORATORI ECONOMICI A ZAINO

**Deposito in Faedis presso il sig. LUCA TOMAT**

**Prezzi da non temere concorrenza**

# ELIXIR SALUTE
Ricostituente - Tonico

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale

**al L. 2.50 la bottiglia.**

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica, è
## L'acqua di Nocera-Umbra
di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani.* Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla *la migliore acqua da tavola del mondo.*
L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

## Madri Puerpere Convalescenti!!!
Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra.** I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.
**Scatola di grammi 200 L. 1.00**

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti
## Il Ferro-China Bisleri
è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloroanemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco l'impetto ad altre preparazioni di **Ferro China Bisleri** un' indiscutibile superiorità.

**F. BISLERI E COMP. — MILANO**


Udine, 1896 — Tipografia editrice G. B. Doretti